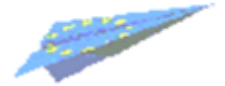




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore Paolo Frisi

Liceo Economico Sociale Istituto Professionale Servizi Corsi I, II, III, II° livello
Cod. Fisc./P.IVA 80127550152 – Codice Univoco: UF9LI5
MIIS058007@istruzione.it MIIS058007@pec.istruzione.it www.iisfrisi.gov.it



Prot.n° 3238 C/29d
del 15/05/2018

n°esp.albo n°3260 del 15/05/2018

ESAMI DI STATO

a.s.2017/2018

Documento del Consiglio di Classe 5M Corso per gli adulti ex D.P.R.263/12

Diploma di istituto professionale settore servizi

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI

SEDE CENTRALE
Polo dell'Ospitalità
Via Otranto 1 ang. Cittadini 11
20157 Milano
Tel. 02 3575716/8

SEDE ASSOCIATA
Polo per gli Studi Sociali ed Economici
Via Carlo Amoretti 63
20157 Milano
Tel 02 39000003

SEDE ASSOCIATA
Olmo
Via Giacomo Matteotti 7
20010 Cornaredo (Milano)
Tel 02 32329753

INDICE

	PAGINA
CONSIGLIO DI CLASSE	3
ELENCO CANDIDATI	4
PROFILO PROFESSIONALE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
CONTENUTI DISCIPLINARI:	
ITALIANO	9
STORIA	12
DIRITTO LEGISLAZIONE SOCIALE ED ECONOMIA	13
INGLESE	14
FRANCESE	15
CULTURA MEDICO SANITARIA	17
PSICOLOGIA GENERALE ED APPICATA	21
TECNICA AMMINISTRATIVA	24
MATEMATICA	25
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	26
CRITERI DI VALUTAZIONE	27
MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO	28
ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI	29
SIMULAZIONI PROVE: PRESENTAZIONE	30
TESTO 1^ SIMULAZIONE 3^ PROVA	31
TESTO 2^ SIMULAZIONE 3^ PROVA	40
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA SCRITTA	48
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA	51
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3^ PROVA SCRITTA	52
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	53

CONSIGLIO DI CLASSE

LEONARDO MAZZONI ITALIANO E STORIA _____

ANNA MARIA MONTINO INGLESE _____

ROCCO TALIA FRANCESE _____

NICOLA MOREA DIRITTO LEG. SOCIALE _____

TOMMASO DOTRO PSICOLOGIA GEN. ED APPLICATA _____

LUCA BOCCACCIO CULTURA MEDICO-SANITARIA _____

LUIGI LEPORE TECNICA AMMINISTRATIVA _____

SALVATORE TOMASELLO MATEMATICA _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(PROF. LUCA AZZOLLINI)

ELENCO CANDIDATI E TITOLO TESINA/PERCORSO

COGNOME	NOME	TITOLO TESINA/PERCOSO
AHMADNEJAD	ALESSANDRO	
ALTEA	GIUSEPPINA	Il supermercato fuori e dentro di me
BETTY	FATIMA	La follia: un mistero oltre la ragione
BOCCOLI	GIACOMO	Through history
BOLBOCEANU	SVETLANA	Il nostro cervello. L'importanza della comunicazione nell'assistenza al malato di Alzheimer
BOLZAN	ALICE	Diritto o obbligo alla vita? Il caso Dj Fabo e Marco Cappato
BONFANTI	DANIELA	"L'essere altrove" nel panorama fra „800 e „900
COMAN	GEORGIANA	L'emancipazione delle donne
CONTE	ELIGIO	"Il maestro maschio" nella scuola dell'infanzia
DE ANGELIS	WILMA	Donne in carcere
DE GIULI	MARTA	
DIAGNE	KHADIM	La faccia è lo spettacolo delle emozioni
DOST	MOHAMMAD	I colori del mondo a Milano, via Corelli, tra obblighi e solidarietà
FRAGASSI	FRANCESCA	La ribellione
GALLIANI	DAVIDE	La mia esperienza lavorativa: Pier
GEBREMESKEL	ADIAM	Genitorialità - Parenting
GHIANI	MARCELLA	Il rapporto madre - figlio in carcere
GIANOLI	LARA	L'ippoterapia e i suoi campi di applicazione
GIRONI	ANTONELLA	Qualità e sanità
GRECO	MICHELLE	Empatia: - "Riesci a sentirmi?"-
LORIZZO	GIULIA	La dipendenza affettiva
ROCHA	MUNIQUE	Violenza sulle donne
ORIGLIO	TIZIANA	I bambini nella società odierna
PREKADINI	SYLEJMAN	La mia esperienza lavorativa: la boxe come strumento di integrazione ed educazione sociale
RENOFFIO	DAVIDE	Attualità della disobbedienza
SHABANI	ARGITA	L'immigrazione albanese in Italia ieri e oggi
TAOUILLE	ILHAM	L'abuso sui minori
VIOLA	GIULIA	Né asino né pigro. Sono dislessico
ZIOUZIOU	KHAOLA	Lo stigma dei disturbi mentali tra discriminazione e pregiudizio sociale

PROFILO PROFESSIONALE

OBBIETTIVI TRASVERSALI E COMPETENZE PROFESSIONALI)

Istruzione Professionale Statale - Servizi Socio-sanitari

DIPLOMA DI TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il tecnico socio-sanitario è una figura dotata di competenze adeguate all'inserimento in strutture sociali pubbliche e private che operano sul territorio.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Nell'ambito di tali competenze riveste un ruolo fondamentale l'acquisizione di efficaci strumenti di osservazione diretta e indiretta finalizzati all'acquisizione di una capacità di adattamento ai molteplici bisogni delle comunità e dei singoli, allo svolgimento di interventi mirati a momenti di svago, alla ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico amministrativo, organizzativo, psicologico e igienico – sanitario.

Il Tecnico socio sanitario dovrà, quindi, interagire e sapersi relazionare con le altre figure professionali presenti ed operanti sul territorio (psicologi, educatori, operatori sociali, assistenti sociali, A.S.A., etc) per poter meglio raggiungere obiettivi comuni, quali:

- Analisi dei bisogni e delle aspettative individuali e sociali per gestire correttamente la relazione d'aiuto individuale e di gruppo, utilizzando linguaggi appropriati all'interno di processi e di fenomeni di comunicazione.
- Progettazione e coordinamento di interventi educativi e di animazione mirati a diversi gruppi di utenti.
- Coordinamento con altre figure professionali, facilitato dalla conoscenza della normativa di riferimento e dell'organizzazione dei servizi sociali. **Obiettivi generali**
- Saper analizzare e sintetizzare con apporto di contributi personali originali;
- Avere padronanza dei linguaggi specifici delle singole discipline;
- Saper utilizzare una corretta espressione linguistica;
- Avere consapevolezza delle specificità della figura professionale del Tecnico dei Servizi Sociali.

Competenze generali:

Il Tec. socio sanitario dovrà essere in grado di:

Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionale;

Rapportarsi ai componenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;

Intervenire nella gestione dell'impresa socio sanitaria e nella promozione di rete di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale

Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;

Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati d'intervento;
Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;

Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nel “servizi-socio sanitari” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze specifiche :

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorre a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità;
 - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente, per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
 - Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
 - Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
 - Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
 - Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
 - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
 - Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo; -
- Raccogliere, archiviare e trasmettere i dati relativi alle attività professionali ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5M, composta da 29 alunni, di cui solo 9 provenienti dalla 4^M dello scorso anno scolastico, ha visto già pochi mesi dopo l'avvio dell'anno scolastico, due casi di abbandono per problemi personali e lavorativi. Per questa classe da considerarsi di nuova formazione, tutto il CdC si è adoperato per buona parte dell'anno scolastico per darle una fisionomia che all'inizio risultava alquanto frammentaria - considerata l'eterogeneità di età e di interessi esistenti tra persone già decisamente adulte e di altri molto più giovani e che costituivano il gruppo più consistente e di nuovo inserimento, nonché per appianare o migliorare le ovvie difficoltà che si sono presentate sia a livello relazionale che didattico a motivo del fatto che la continuità riguardava soltanto il piccolo gruppo preesistente.

Tutti gli altri allievi con esperienze scolastiche maturate in altri Istituti o già in possesso di titoli conseguiti presso altre Istituzioni formative, ulteriormente integrati da esperienze lavorative, spesso anche qualificate - sono stati reintegrati nel contesto scolastico, dopo il superamento delle Prove di Accertamento o colloqui integrativi.

Il gruppo classe attuale di 27 studenti, che si è via via stabilizzato, è arrivato a livello individuale alla fase conclusiva del proprio percorso formativo con ovvie differenze di profitto e di risultati, dovuti non solo al diverso livello di capacità e di basi di partenza, ma anche alle modalità di partecipazione, motivazione, interesse ed impegno personali.

La classe si è mostrata particolarmente positiva e curiosa nella partecipazione alle varie uscite didattiche, rispondendo così al dialogo educativo proposto; nel complesso ha frequentato in modo abbastanza costante le lezioni, dimostrando in alcuni casi interesse e una discreta partecipazione; nella media, si è riscontrata una buona motivazione nei confronti del processo di apprendimento, anche se in alcuni casi i risultati sono da considerarsi solo accettabili e in altri presentano fragilità e lacune soprattutto in alcune discipline. Nella classe non mancano buone individualità che hanno sempre rispettato gli impegni con i docenti, partecipando attivamente al dialogo educativo e mostrando un particolare interesse per gli argomenti proposti nelle varie discipline. I risultati finali sono, nel complesso, da considerarsi abbastanza positivi, in quanto sono da ritenersi raggiunti molti degli obiettivi disciplinari programmati all'inizio dell'anno scolastico.

Quanto alla frequenza, naturalmente, si evidenziano le difficoltà logistiche (soprattutto legate alla scarsità di tempo a disposizione e alle problematiche personali, familiari e lavorative di cui hanno fornito adeguata documentazione), che hanno reso, in qualche caso, quest'ultima poco assidua anche se quasi tutti gli studenti si sono impegnati, antepoendo la scuola ad altri impegni.

La partecipazione "in presenza" degli studenti è stata poi integrata da un'attività a distanza (FAD), certificata individualmente dai singoli insegnanti.

Anche quest'anno si è rivelato significativo il ruolo del gruppo di discussione on line, attivato con il sistema Google Group e coadiuvato dal prof. Boccaccio che viene costantemente utilizzato da tutti per la condivisione del materiale scolastico e che costituisce un ottimo strumento di confronto e raccordo tra gli studenti e i docenti.

L'intero C.d.C ha sempre calibrato tutte le attività didattiche proposte, tenendo conto soprattutto delle esigenze dei molti studenti lavoratori presenti, programmando obiettivi e

contenuti didattici specifici, personalizzando i percorsi, ponendo attenzione alle singole dinamiche formative e valorizzando tutte le competenze acquisite dagli studenti anche al di fuori dell'ambito scolastico.

Inoltre ha sempre garantito a tutti gli allievi la possibilità di recuperare le eventuali lacune e si è sempre attivato, rendendosi disponibile nelle singole discipline, affinché fossero forniti momenti dedicati al potenziamento delle abilità.

L'atteggiamento degli allievi è stato nel complesso aperto e disponibile nell'acquisire le competenze necessarie per poter svolgere con professionalità il ruolo di tecnico dei servizi sociali, rendendo possibile il completamento di tale percorso formativo.

Si sottolinea che l'avvenuta decurtazione pari al 30% del monte ore (23 ore settimanali), per il corso serale, e che ha interessato quasi tutte le discipline, anche quelle professionalizzanti, ha reso difficile sia lo svolgimento completo dei programmi, sia il consolidamento ed il ripasso. Tenuto conto che l'Esame di Stato è rimasto invariato rispetto ai corsi diurni, i quali hanno mantenuto lo stesso monte ore degli anni precedenti, per il serale è stato necessario un taglio dei programmi, che in virtù del cambiamento strutturale dell'insegnamento per gli adulti, sono stati strutturati formalmente in UDA, mantenendo comunque i contenuti ministeriali relativi al quinto anno.

Il Tutor

Prof. ssa Anna Maria Montino

CONTENUTI DISCIPLINARI

ITALIANO

Anno scolastico 2017/18 Classe 5[^] M

Libro di testo: Paolo Di Sacco “Chiare Lettere” vol.3 Casa ed. Pearson

Prof. Leonardo Mazzoni

L'età del Realismo: brevi cenni sul Naturalismo francese

Il Realismo in Italia: contesto storico e socio economico

Il Verismo : la figura di Giovanni Verga

La visione della vita nella narrativa di Verga

Il ciclo dei Vinti

Il pessimismo verghiano

L'ideale dell'ostrica.

“Vita dei Campi” :

Lettura e analisi: “ Cavalleria Rusticana”-“La lupa”

“I Malavoglia”:

Le caratteristiche-la trama-

Lettura e analisi di due passi antologici: La famiglia Malavoglia – L'arrivo e l'addio di 'Ntoni

Lettura e analisi: “La Roba”- “ Libertà”

“Mastro-Don Gesualdo”:

Le caratteristiche dell'opera-La trama

Lettura e analisi del passo antologico “ L'addio alla Roba”.

L'età del Decadentismo

Il Simbolismo

Charles Baudelaire

Il ruolo dell'artista nella nascente società industriale e nella città borghese

La concezione dell'arte

Da "I Fiori del male"

Lettura e analisi: "Corrispondenze" - "L'Albatro" - "Spleen".

Paul Verlaine

"Languore"

Il Decadentismo italiano

Giovanni Pascoli

La metafora del "fanciullino"

L'ideologia

Il mito del nido

Lettura e analisi: da "Myricae": "Il Lampo" - "X Agosto" - "Il Tuono" da

"I Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno"

Italo Svevo: vita e opere

Il romanzo psicoanalitico

Svevo e la crisi della piccola borghesia

L'Inetto

La Coscienza di Zeno.

L'avvento della psicoanalisi nell'arte.

Lettura e analisi dei brani antologici: Prefazione - L'ultima sigaretta-Lo schiaffo
- Un funerale mancato

Luigi Pirandello: vita e opere

La coscienza della crisi

L'Umorismo o il Sentimento del contrario

La crisi di identità

Il concetto di maschera

Lettura e analisi: da “Novelle per un anno”.” La Patente” - “Il treno ha fischiato”

“Il Fu Mattia Pascal”. Le caratteristiche - La Trama

Il Teatro

“Sei personaggi in cerca d’autore” - Le caratteristiche- La trama

Giuseppe Ungaretti. Il Contesto storico

Lettura e analisi da “L’Allegria”: Veglia - S.Martino del Carso - Soldati – Fratelli - I Fiumi

Eugenio Montale. Il contesto storico. Vita ed opere

Lettura ed analisi

da “Ossi di Seppia” : “Spesso il male di vivere ho incontrato”

“ Non chiederci la parola”

Il Docente

Gli Studenti

Leonardo Mazzoni

STORIA

Anno scolastico 2017/18

Classe 5[^] M Prof. Leonardo Mazzoni

Libro di testo: Autori Vari “ Capire la storia” vol.3 Casa ed. Pearson

I principali problemi post-unitari:

Il rapporto tra Stato e Chiesa- L'emigrazione-L'analfabetismo-La questione meridionale

La società di massa: La diffusione dei consumi- Il tempo libero e la pubblicità- l'industria- la formazione dei partiti politici.

La prima guerra mondiale: cause e conseguenze

Il Dopoguerra in Italia

La vittoria mutilata

Il Biennio Rosso

La nascita del Fascismo

Il Fascismo al potere: la marcia su Roma- Il delitto Matteotti- Le Leggi Fascistissime- Il controllo della società-

La crisi di Wall Street

L'affermazione del nazismo in Germania:

Il totalitarismo nazista

L'educazione dei giovani

La questione razziale

La Shoah

L'Europa in guerra: scoppio della seconda guerra mondiale

L'intervento italiano

L'utilizzo della bomba atomica

Il Docente Prof Leonardo Mazzoni

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Anno Scolastico 2017/18

Classe VM Prof. Nicola Morea

PROGRAMMA

Gli enti coinvolti nella gestione del settore socio-sanitario – Il mondo delle imprese e quello della cooperazione sociale, delle organizzazioni a scopo non lucrativo e del terzo settore – Il rapporto tra Enti pubblici e privati e le reti sociali e assistenziali

L'impresa, la sua collocazione all'interno del sistema economico e le connessioni con il sistema socio-sanitario - Definizione giuridica di imprenditore – Profitto e finalità non lucrative – I diversi tipi di impresa con riferimento alle finalità

Le varie categorie di imprenditori: imprenditore commerciale, imprenditore agricolo e piccolo imprenditore – La diversa regolamentazione giuridica – Cenni sullo statuto dell'imprenditore commerciale

Le società in generale e le diverse tipologie di società lucrative e società mutualistiche

Definizione generale di società lucrative – Differenziazione tra società di persone e società di capitali e tra società commerciali e non commerciali

La società semplice, la società in nome collettivo e la società in accomandita semplice: principi generali e disciplina dei momenti più importanti della relativa attività

La società per azioni - Caratteristiche generali e ambito economico di applicazione - Procedimento di costituzione, azioni e obbligazioni – L'organizzazione delle società per azioni e gli organi sociali

La società in accomandita per azioni e la società a responsabilità limitata: Caratteristiche generali e disciplina degli aspetti di maggiore importanza, relativi soprattutto alla differenziazione rispetto alla società per azioni

Le società cooperative - Lo scopo mutualistico e il movimento cooperativo - Caratteristiche generali e disciplina degli aspetti di maggiore importanza

I servizi socio-sanitari, gli enti e i soggetti coinvolti, con particolare riferimento al concetto di qualità – La qualità e la sua gestione in generale – Le particolarità dei servizi socio-sanitari e i relativi livelli essenziali

Cenni sulla tutela della privacy e sui principi di etica e deontologia professionale

Gli studenti

Il Docente

DISCIPLINA : INGLESE
CLASSE : V M socio-sanitario
DOCENTE : A. M. MONTINO
A.S 2017/18

TESTI UTILIZZATI: *Exploring Human Science*, Clitt Edizioni
A World of care, San Marco Editrice *A Helping Hand*,
Hoepli.

*** Materiale autoprodotta o da altre fonti.**

CONTENUTI

Preconceptional Care and Pregnancy

Preconceptional health care

Nutrition in Pregnancy and Before

Facts About Teen Pregnancy by [Robin Elise Weiss, LCCE*](#)

Teen Pregnancy on the Rise in Thailand by Kathy Jones on January 17, 2014

[SexualHealth News*](#)

Violence and Behavioural Conditioning

Violence and crime

Bullying

Does TV violence harm Youth?

Toxic Lessons: How TV Violence misleads Young People

The Elderly

Ageing

Changes Associated with ageing

Mental decline

Parkinson's disease

Alzheimer's Disease

Quality of life in old age

GRAMMAR: ripasso dei principali tempi verbali, consolidamento strutture e lessico correlati al settore sociale.

Materia: francese

Programma svolto a. s. 2017/18

Classe: 5 M socio – sanitario, serale

Docente: Rocco Talia

Module 1: revisione delle strutture grammaticali studiate l'anno precedente

Module 2: Éducateur de la protection judiciaire et de la jeunesse

- Fiche technique
- Compétences et qualités
- Entretien avec une éducatrice P.J.J.

Module 3 : Éducateur de jeunes enfants

- Fiche technique
- Compétences et lieux de travail
- Entretien avec une éducatrice de jeunes enfants

Module 4 : Éducateur spécialisé

- Fiche technique
- Lieux de travail
- Éducateur technique spécialisé
- Témoignage d'une éducatrice spécialisée

Module 5 : Moniteur éducateur

- Fiche technique
- Compétences du moniteur éducateur
- Entretien avec une monitrice

Module 6 : Chef de projet territorial

- Fiche technique
- Compétences et qualités
- Entretien avec une directrice de la politique urbaine

Module 7 : Agent de développement local

- Fiche technique
- Entretien avec un agent de développement local
- La route tracée par l'UNESCO

Module 8 : Responsable d'établissement social et socio-éducatif

- Fiche technique
- Milieu de travail
- Témoignage d'un cadre CAFDES

Module 9 : Directeur d'une maison de retraite -

- Fiche technique
- Entretien avec un directeur d'une maison de retraite

Module 10 : Les troubles de l'alimentation

- Anorexie
- Boulimie
- Hyperphagie boulimique
- Alimentation sélective

Module11 : Dossier prison

Module12 : Dossier immigration

Testo in adozione: Laura Potì, Pour bienfaire, le français des services sociaux, HOEPLI

Milano, li 28/04/2018

Il Docente
Rocco Talia

CULTURA MEDICO - SANITARIA

Programma svolto classe quinta M (a.s. 2017-2018)

IIS Frisi, Milano - Prof. Luca Boccaccio

1.PARTE GENERALE

1.1.Ripasso di Patologia

1.1.1.Definizione di malattia

1.1.1.1.Definizione minima = lesione d'organo

1.1.1.2.Definizione arricchita da eziologia e patogenesi

1.1.2.Classificazione delle malattie

1.1.2.1.Per sede (organi-apparati)

1.1.2.2.Per lesioni

1.1.2.3.Per eziologia

1.1.2.4.Per patogenesi

1.1.3.Lesioni

1.1.3.1.Le lesioni a livello tissutale

1.1.3.1.1.Infiammazioni

1.1.3.1.1.1.Istoflogosi

1.1.3.1.1.2. Angioflogosi

1.1.3.1.2.Neoplasie

1.1.3.1.2.1.Benigne

1.1.3.1.2.2. Maligne

1.1.3.1.3. Degenerazioni

1.1.3.2.Eziologia (*studio delle cause*)

1.1.3.2.1. Cause fisiche (energie)

1.1.3.2.2. Cause chimiche (molecole)

1.1.3.2.3.Cause biologiche

1.1.3.2.3.1.Endogene (genetiche)

1.1.3.2.3.2.Esogene

1.1.3.2.3.2.1.Macrobiologiche

1.1.3.2.3.2.2.Microbiologiche (*INFETTIVE*)

1.1.3.2.3.2.3.La patogenesi (*modalità di azione delle cause*)

1.1.3.3.Lesioni a livelli inferiori a quello tissutale (*cenni*)

1.1.3.4.*Conseguenze funzionali delle lesioni*

1.2.Cenni di Clinica

1.2.1.Definizione

1.2.2.Visita Medica

1.2.2.1.*Esame obiettivo*

1.2.2.1.1. Ispezione, palpazione, percussione, auscultazione

1.2.2.2.*Anamnesi*

1.2.2.2.1.Personale

1.2.2.2.1.1.Fisiologica

1.2.2.2.1.2. Patologica (prossima e remota)

1.2.2.2.2. Familiare

1.2.3. Esami aggiuntivi

1.2.3.1. *Strumentali*

1.2.3.2. *Di laboratorio*

2. PARTE SPECIALE

2.1. La Riproduzione umana

2.1.1. Fecondazione

2.1.1.1. *Zigote , morula*

2.1.2. Impianto

2.1.2.1. *Blastocisti*

2.1.3. Gravidanza

2.1.3.1. *Fattori di rischio e di danno in gravidanza*

2.1.3.1.1. Produzione di malformazioni (teratogenesi)

2.1.3.1.2. Alterazioni funzionali

2.1.3.2. *Diagnosi di gravidanza e controlli in gravidanza*

2.1.3.2.1. Certezza (segni embrio-fetali)

2.1.3.2.2. Probabilità (segni genitali)

2.1.3.2.3. Possibilità (segni generali)

2.1.3.3. *Fisiologia della gravidanza*

2.1.3.3.1. Datazione della gravidanza (età gestazionale, età concezionale)

2.1.3.4. *Gravidanza patologica e possibili relazioni con condizioni patologiche postnatale*

2.1.3.4.1. Patologia generica in gravidanza

2.1.3.4.1.1. Traumi e anemie

2.1.3.4.1.2. Infezioni

2.1.3.4.2. Patologia specifica della gravidanza

2.1.3.4.2.1. Distacco di placenta e insufficienza placentare

2.1.3.4.2.2. Diabete gravidico

2.1.3.4.2.3. Gestosi

2.1.3.5. *Prevenzione pre-concezionale e prenatale.*

2.1.4. Parto

2.1.4.1. *Parto fisiologico (eutocico)*

2.1.4.1.1. Periodo prodromico

2.1.4.1.2. Periodo dilatante

2.1.4.1.3. Periodo espulsivo

2.1.4.2. *Parto patologico (distocico)*

2.1.4.2.1. Possibili relazioni con condizioni patologiche post-natali

2.1.4.3. *Secondamento*

2.1.5. Ciclo mestruale

2.1.5.1. *Definizioni e fasi*

2.2. Neonato

2.2.1.1. *Indice di Apgar*

2.2.1.2. *Casi in cui può essere necessaria la rianimazione neonatale*

2.3. Bambino e adolescente

2.3.1. Alcune condizioni invalidanti di più frequente esordio in tale età (e loro associazioni)

2.3.1.1. *EPILESSIE*

2.3.1.2. *PARALISI CEREBRALI INFANTILI e alterazioni psicomotorie (neuromotorie)*

2.3.1.3. *Deficit cognitivi*

2.3.1.4. *Autismo e DGS in genere*

2.3.1.4.1. Gestione del paziente autistico

2.3.1.4.2. La diagnosi

2.3.1.4.3. Possibili fattori eziologici (genetici)

2.3.1.5. *Cenni sul diabete di tipo 1 nell'infanzia*

2.3.1.5.1. Esigenze educative

2.3.1.5.2. Esigenze terapeutiche

2.3.1.6. *Le dipendenze*

2.3.1.7. *Dipendenze e temperamento*

2.3.1.8. *Dipendenze da sostanze*

2.3.1.9. *Dipendenze da comportamenti e relazioni*

2.3.1.10. *Le depressioni infantili*

2.3.1.10.1. Esigenza di una diagnosi precoce

2.4. Anziano

2.4.1. Alcune condizioni invalidanti di più frequente esordio in tale Etlà

2.4.1.1. *Demenze*

2.4.1.1.1. D. a corpi di Lewy (compresa la D. nel Parkinson)

2.4.1.1.2. D. tossiche

2.4.1.1.3. D. di Alzheimer

2.4.1.1.4. D. vascolari

2.4.1.1.4.1. Da emorragie cerebrali

2.4.1.1.4.2. Da infarti

2.4.1.1.5. D. infettive

2.4.1.1.6. D. metaboliche

2.4.1.1.7. Criteri diagnostici delle demenze e problemi di diagnosi differenziale

2.4.1.1.7.1. indagini di laboratorio

2.4.1.1.7.1.1. *Vitamine*

2.4.1.1.7.1.2. *Emocromo*

2.4.1.1.7.2. Esame obiettivo

2.4.1.1.7.2.1. *MMSE*

2.4.1.1.7.3. Anamnesi

2.4.1.1.7.4. indagini strumentali

2.4.1.1.7.4.1. *Neuroimaging*

2.4.1.1.7.4.2. *EEG*

2.4.1.2. *Le cadute*

2.4.1.3. *Depressione nell'anziano e diagnosi differenziale rispetto alle demenze*

2.4.1.4. *Malattia di Parkinson*

2.4.1.4.1. Disturbi di base

2.4.1.4.1.1. Tremori a riposo

2.4.1.4.1.2. Bradicinesia-acinesia terminale

2.4.1.4.1.3. Rigidità

2.4.1.4.1.4. Carattere asimmetrico delle manifestazioni

2.4.1.4.1.5. Depressione che può precedere di anni le prime manifestazioni motorie

2.4.1.4.2. Segni e sintomi derivati dai disturbi di base

2.4.1.4.2.1. Scialorrea

2.4.1.4.2.2. Micrografia

2.4.1.4.2.3. Deambulazione e postura

2.4.1.4.2.4. Perdita della mimica

2.4.1.4.2.5. Cadute

2.4.1.5. *problemi dell'invecchiamento in medicina: gerontologia e geriatria*

2.4.1.5.1. L'anziano fragile

2.4.1.5.2. La gestione del paziente anziano

2.4.1.5.3. Teorie dell'invecchiamento

2.4.1.5.4. Fattori di rischio specifici dell'invecchiamento

2.4.1.5.4.1. Malnutrizione, maldigestione, malassorbimento

2.4.1.5.4.2. Aspetti di interesse tossicologico

2.4.1.5.4.3. Possibili malattie intercorrenti

2.4.1.5.5. La prevenzione: favorire un invecchiamento ottimale

2.5. Cenni di organizzazione e organizzazione dei Servizi Sanitari

2.5.1. La progettazione e il controllo dei servizi e delle strutture

2.5.2. Strumenti relativi all'erogazione del servizio medico e assistenziale

2.5.3. Il territorio e l'utenza

2.5.4. Strumenti di analisi e di gestione delle informazioni

2.5.5. La natura dei Servizi Sanitari

2.5.6. La spesa sanitaria

Programma di Psicologia Generale e applicata

Classe 5[^] M Socio-Sanitario (Corso serale)

A.S. 2017/18

Docente: Tommaso Dotro

Libro di testo: E. Clemente R. Danieli A. Como, Psicologia generale ed applicata, Paravia

L'importanza della formazione psicologica per l'operatore socio-sanitario.

- ✓ Il compito della psicologia.
- ✓ La psicologia nelle professioni di cura e assistenza.
- ✓ La preparazione teorica in psicologia.
- ✓ Le teorie di riferimento.
- ✓ Che cosa si intende per "formazione psicologica".
- ✓ Le competenze psicologiche dell'operatore socio-sanitario.

Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario.

- ✓ **Teorie della personalità.**
 - Le teorie dei tratti.
 - La teoria del campo di Lewin.
 - Le teorie psicoanalitiche della personalità.
 - a. Freud: le tre istanze della psiche.
 - b. Adler: la psicologia individuale.
 - c. Jung: l'inconscio collettivo.
 - d. Lacan: il primato dell'inconscio.
 - e. L'analisi transazionale: il modello GAB.

Teorie della relazione comunicativa.

- ✓ L'approccio sistemico-relazionale.
 - a. Bateson: il doppio legame.
 - b. La scuola di Palo Alto: gli assiomi della comunicazione.
- ✓ L'approccio non direttivo di Rogers; la prossemica di Hall.
- ✓ Dalle teorie psicologiche alla pratica in ambito socio-sanitario.
- ✓ Le teorie dei bisogni: bisogni e motivazioni, il need for competence.

- ✓ L'operatore socio-sanitario e i bisogni.

Metodi di analisi e di ricerca psicologica.

- ✓ Tecniche osservative di raccolta dei dati: l'osservazione.
- ✓ Procedure non osservative di raccolta dei dati: l'intervista, il colloquio, i test.
- ✓ I bambini e il test: l'importanza del disegno infantile.

La professionalità dell'operatore socio-sanitario.

- ✓ Le diverse professioni in ambito sociale e socio-sanitario.
- ✓ Valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario.
- ✓ I rischi che corre l'operatore socio-sanitario: il burnout e altri rischi.
- ✓ La cassetta degli attrezzi dell'operatore socio-sanitario: le relazioni di aiuto, le abilità di counseling, per realizzare un piano di intervento individualizzato.

I minori.

- ✓ Il maltrattamento psicologico in famiglia.
 - a. La violenza assistita.
 - b. Le separazioni coniugali conflittuali e la violenza psicologica sui figli.
 - c. La sindrome da alienazione parentale.
- ✓ L'intervento sui minori vittime di maltrattamento
 - a. Le fasi dell'intervento.
 - b. Il gioco in ambito terapeutico.
 - c. Il disegno in ambito terapeutico.

L'intervento sulle famiglie e sui minori.

- a. Servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero.
- b. Servizi a sostegno della famiglia e della genitorialità.
- c. Servizi residenziali per minori in situazione di disagio.
- d. Realizzare un piano di intervento individualizzato per minori in situazioni di disagio.

Gli anziani.

- ✓ Le diverse tipologie di demenza.
- ✓ I trattamenti delle demenze.

- ✓ L'intervento sugli anziani: dove e come.

L'intervento sui soggetti diversamente abili.

- ✓ Le disabilità di carattere cognitivo.
- ✓ I comportamenti problema.
- ✓ Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività. (ADHD).
- ✓ Gli interventi sui comportamenti problema e i trattamenti dell'ADHD.
- ✓ L'intervento sui soggetti diversamente abili: dove e come.

L'intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcol dipendenti.

- ✓ La dipendenza dalla droga.
- ✓ La dipendenza dall'alcol.
- ✓ L'intervento sui tossicodipendenti e sugli alcolisti: dove e come.

Gruppi, gruppi di lavoro, lavoro di gruppo

- ✓ I gruppi sociali.
- ✓ In gruppo si lavora meglio.
- ✓ I gruppi tra formazione e terapia.

L'integrazione sociale, a scuola e nel lavoro

- ✓ L'integrazione sociale.
- ✓ L'integrazione a scuola.
- ✓ L'integrazione nel lavoro.

Milano.

TECNICA AMMINISTRATIVA

**I.I.S. "PAOLO FRISI"
Via Otranto-Cittadini, 1
Milano**

TECNICA AMMINISTRATIVA
Corso serale
CLASSI: 5^ SERVIZI SOCIALI

Anno scolastico 2017/2018

Concetto di economia sociale:

- cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali
- enti non commerciali
- enti del terzo settore, impresa sociale
- agevolazioni fiscali agli enti del terzo settore e all'impresa sociale
- le Cooperative sociali

Redditività e solidarietà nell'economia sociale

- sinergie tra utenti e attori dell'economia sociale
- il trattamento dei dati sensibili

Il bilancio di esercizio quale principale prodotto del sistema informativo

La società di Persone e di Capitali

Cenni di Amministrazione del personale

- la funzione del personale ed il suo inquadramento nell'organizzazione aziendale

Il docente Prof Luigi Lepore

I.I.S. "P. FRISI" – MILANO
PROGRAMMA DI MATEMATICA
classe 5M Socio/Sanitario (serale)

A.S.2017/2018

prof. Salvatore Tomasello

Ore settimanali N.3

Libro di testo: Nuova Matematica a Colori Ed. Gialla (Petrini)

Ripasso: derivate

- il rapporto incrementale e il concetto di derivata
- il significato geometrico di derivata
- la derivata delle funzioni elementari
- le regole di derivazione: somma di funzioni, prodotto e quoziente di due funzioni.

UDA 5A- Complementi di analisi matematica

- derivata seconda, derivata della funzione composta, derivata della funzione esponenziale, derivata della funzione logaritmica, derivata di una funzione irrazionale.
- calcolo dei limiti con l'uso del teorema di De l'Hopital
- ricerca dei punti di massimo e di minimo relativo
- studio della concavità e punti di flesso di una funzione

UDA 5B-Gli integrali

- primitive e integrale indefinito
- integrali immediati e integrazione per scomposizione
- integrazione di funzione composte
- integrazione per sostituzione
- dalle aree al concetto di integrale definito
- integrale definito e proprietà, primo teorema fondamentale del calcolo integrale
- applicazioni geometriche, area della regione di piano limitata dal grafico della funzione e dall'asse x.

UDA 5C-Calcolo delle probabilità

- il concetto di probabilità classica, frequentista e soggettiva
- valutazione della probabilità secondo la definizione classica

Il Docente

Gli Studenti

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Nell'ambito del progetto di Alternanza scuola-lavoro portato avanti con grande convinzione dall'Istituto, anche agli studenti dei corsi pomeridiani e serali viene fornita l'opportunità, nel corso delle classi terza e quarta ed esclusivamente su base volontaria, di partecipare ad un periodo di tre settimane di tirocinio curriculare presso alcune strutture convenzionate.

Per quanto riguarda la classe in oggetto, uno studente ha aderito con entusiasmo e grande motivazione al progetto, conseguendo per altro ottime valutazioni da parte dei tutor aziendali cui è stato affidato.

studenti	anno scolastico	luogo
Galliani Davide	2014-15	Asilo Nido "Giochiamo insieme" Milano
	2015-16	Cooperativa "Diapason" Milano

CRITERI DI VALUTAZIONE

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI

Vo to	Giudizio sintetico	Giudizio analitico
1 - 2	Assolutamente insufficiente	Non conosce i contenuti, non si orienta nell'argomento proposto, consegna le prove scritte in bianco, non risponde alle interrogazioni orali
3	Gravemente insufficiente	Presenta serie lacune nella conoscenza dei contenuti minimi, commette gravi errori nelle prove scritte, non possiede nessuna competenza.
4	Scarso	Conosce i contenuti in modo lacunoso e frammentario; pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, anche in compiti semplici.
5	Insufficiente	Conosce i contenuti in modo non del tutto corretto ed è in grado di applicare la teoria alla pratica solo in minima parte.
6	Sufficiente	Conosce i contenuti in modo accettabile, ma non li ha approfonditi; non commette errori nell'esecuzione di verifiche semplici raggiungendo gli obiettivi minimi. Utilizzo sufficientemente corretto dei codici linguistici specifici.
7	Discreto	Conosce i contenuti in modo sostanzialmente completo e li applica in maniera adeguata. Commette lievi errori nella produzione scritta e sa usare la terminologia appropriata nelle verifiche orali
8	Buono	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito e li applica in maniera appropriata e autonoma, sa rielaborare le nozioni acquisite e nella produzione scritta commette lievi imprecisioni. Buona padronanza dei codici linguistici specifici. È in grado di organizzare ed applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove.
9 - 10	Ottimo Eccellente	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito, mostrando capacità logiche e di coordinamento tra gli argomenti anche interdisciplinari. È in grado di organizzare e applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove e di risolvere casi complessi.

Si segnala che, come già rilevato nella parte dedicata alla "Presentazione della classe", anche per quanto riguarda la valutazione il Consiglio di Classe ha fatto applicazione dei principi generali fissati nel P.O.F. con riferimento all'offerta formativa curricolare specificamente destinata agli studenti adulti (cfr. ivi, paragrafo 7, pagg. 48 ss.).

In particolare sono stati adottati i criteri generali sulla valutazione fissati al riguardo nel paragrafo 7.12 del P.O.F. (cfr. ivi, pagg. 69), oltre a quelli sul comportamento di cui al paragrafo 7.13 (pag. 71)

MODALITA' E STRUMENTI DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MODALITA' DI LAVORO

Strum.	Italiano	Stori	Mate	Tec.Am.	Diritto	Inglese	Psico	CMS	Francese
Manuale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio									
Lavagna	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Registratore									
Appunti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fotocopie	X	X	X	X	X	X	X		X
Video							X	x	
Computer/online					X			X	

STRUMENTI DI VERIFICA

Attività	Italiano	Stori	Mate	Tec.Am	Diritto	Inglese	Psico	C M S	Francese
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Prove di laboratorio									
Prove pratiche				X					
Prova strutturata	X		X		X	X	X	X	x
Relazione	X	X			X		X		
Esercizi	X	X	X	X	X	X	X		x
Partecipazione on line	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Anche per le modalità e gli strumenti di lavoro si richiamano integralmente, inoltre, i principi generali fissati nel P.O.F. con riferimento all'offerta formativa curricolare specificamente destinata agli studenti adulti (cfr. ivi, paragrafo 7, pagg. 48 ss.), che sono stati applicati dal Consiglio di Classe.

In particolare – oltre ai criteri generali sulla valutazione di cui ai paragrafi 7.12 e 7.13 del P.O.F., già sopra richiamati – si segnalano i paragrafi 7.1 (Presentazione generale); 7.6 (Programmi dei corsi); 7.7 (Personalizzazione dei percorsi formativi); 2.5 (L'informatica come strumento quotidiano della didattica).

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRA CURRICOLARI

Si elencano di seguito le attività organizzate collettivamente, a cui i singoli studenti hanno aderito facoltativamente :

- 13 novembre 2017 Visita alla mostra presso Fabbrica del Vapore in via Procaccini – (MI) “ Fate il Nostro Gioco”
- 01 dicembre 2017 Uscita presso Teatro Ariberto, spettacolo della Compagnia Opera Liquida “ 11° comandamento, non uccidere chi non ti ama”.
- 11 dicembre 2017 Incontro e visita memoriale Binario 21 - Milano
- 09 febbraio 2018 partecipazione alla conferenza spettacolo presso la Casa di Reclusione di Bollate “ L’Azzardo del Giocoliere”
- 16 aprile 2018 Incontro ANPI presso Villa Schleiben“ Crimini di guerra durante il Fascismo”

SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti sono state effettuate le seguenti simulazioni di prove d'esame:

- 1^ simulazione prima prova (italiano);
- 1^ simulazione seconda prova (psicologia);
- 1^ simulazione terza prova (cultura medico sanitaria, tecnica amm., inglese, francese);
- 2^ simulazione prima prova (italiano);
- 2^ simulazione seconda prova (psicologia)
- 2^ simulazione terza prova (cultura medico sanitaria, tecnica amm., inglese, francese)

TIPOLOGIA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SIMULATE

Per quanto riguarda la 1^ prova (durata: 6 ore) le simulazioni hanno avuto come oggetto la trattazione (a scelta) delle varie tipologie di componimento (saggio breve o articolo, tema storico, tema di ordine generale).

Nelle simulazioni relative alla 2^ prova (durata: 6 ore) si è richiesta agli studenti la trattazione di un tema di carattere generale inerente al programma di studi della disciplina interessata.

Per la prova pluridisciplinare (durata: 3 ore) è stata adottata la tipologia mista B + C di quesiti.

Nello svolgimento delle prove di simulazione agli alunni è stato consentito di utilizzare i seguenti materiali didattici:

- Vocabolario di italiano.
- Vocabolario di inglese/francese.
- Codice civile.

FINALITA'

Con queste simulazioni si è inteso far sperimentare agli studenti la tipologia di prove dell'esame di Stato conclusivo del loro ciclo di studi e rafforzare negli stessi la capacità di affrontare, in generale, le suddette prove e di verificare la capacità di utilizzare conoscenze e competenze relative alle diverse discipline coinvolte.

Si allega copia dei testi delle simulazioni svolte con riferimento alla tipologia di 3^ prova e delle griglie di valutazione delle tre prove scritte e del colloquio

TESTO DELLE PROVE SOMMINISTRATE NELLE SIMULAZIONI (3^a prova)

I.I.S. “Paolo Frisi” – Milano
A.S.2017/2018

1^a Simulazione 3^a prova

ESAMI DI STATO

Corso I.d.A. - serale

Tecnico dei servizi socio-sanitari

Candidato/a:

Classe:5 M.....

Materie:

Cultura medico – sanitaria

Tecnica amministrativa

Francese

Inglese

Punteggio

MATERIA: **Cultura Medico-sanitaria**

Cognome _____ **Nome** _____

SCelta Multipla: Barra con una crocetta la risposta esatta.

A) La gestosi:

1. È una malattia dell'apparato genitale femminile.
2. È una condizione patologica che può verificarsi in gravidanza e che consiste in ipertensione e proteinuria con edemi.
3. È una condizione patologica che può verificarsi solo in gravidanza e che consiste in ipertensione, proteinuria e crisi convulsive.
4. È causata dall'HCG.

B) Quale delle seguenti affermazioni è vera?

1. Le epilessie generalizzate comprendono il cosiddetto piccolo male.
2. Le epilessie generalizzate non comprendono il cosiddetto piccolo male.
3. Il cosiddetto piccolo male non è la stessa forma denominata "assenza".
4. La prognosi delle forme parziali è sempre migliore della prognosi delle forme generalizzate.

C) Le demenze tossiche:

1. Peggiorano progressivamente, anche se la sostanza responsabile è rimossa dall'organismo.
2. Colpiscono solo soggetti predisposti geneticamente.
3. Non colpiscono mai i giovani.
4. Possono arrestarsi o migliorare, a certe condizioni.

D) Le paralisi cerebrali infantili:

1. Sono sempre geneticamente determinate.
2. Possono scomparire con il processo di accrescimento e sviluppo.
3. Sono stabili nelle loro manifestazioni e dunque non suscettibili di guarigione.
4. Possono dipendere da lesioni del Sistema Nervoso Centrale localizzate nelle aree motorie del midollo spinale.

TECNICA AMMINISTRATIVA

Cognome _____ **Nome** _____

SCelta MULTIPLA: Barra con una crocetta la risposta esatta.

Chi non può iscriversi nel registro del terzo settore

- A. Associazioni
- B. Fondazioni
- C. Associazioni Politiche
- D. Cooperative Sociali

La responsabilità dei soci nelle SPA è

- A. illimitata
- B. illimitata e solidale
- C. limitata al capitale sottoscritto
- D. limitata al capitale versato

Chi è imprenditore

- A. una SRL
- B. una SPA
- C. una cooperativa
- D. una persona fisica

La responsabilità dei soci nelle snc è

- A. illimitata
- B. illimitata e solidale
- C. limitata al capitale sottoscritto
- D. nulla

Rispondi alle seguenti domande aperte:

1) DESCRIVERE LE DIFFERENZE FRA ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI:

2) IL BILANCIO D'ESERCIZIO:

FRANCESE

Simulazione di Francese

Nom Prénom Classe

Troubles spécifiques de l'acquisition du langage écrit

Il s'agit d'une altération spécifique et significative de la lecture (dyslexie) et/ou de la production d'écrit et de l'orthographe (dysorthographe). Ces troubles apparaissent dès les premiers moments de l'apprentissage sous la forme d'une difficulté à maîtriser le stade alphabétique de l'apprentissage de la lecture. A la suite, le trouble se manifeste par une incapacité à mémoriser la forme visuelle des mots et à les reconnaître globalement. Il y a donc une lecture généralement, hésitante, ralentie, pleine d'erreurs qui a pourtant exigé beaucoup d'efforts. Même l'orthographe est touchée. La déficience liée à la dyslexie est d'intensité variable selon les individus. Manifestations : difficulté à identifier les mots, difficulté à lire sans erreurs et de manière fluide, difficulté à découper les mots dans une phrase, difficulté de compréhension des textes, écriture lente et difficile, parfois illisible (dysgraphie), nombreuses fautes d'orthographe. Répercussions : mauvaise tenue des cahiers scolaires, difficultés de lecture et d'écriture, difficultés d'apprentissage dans de nombreuses matières, problèmes de compréhension des sujets écrits aux examens, de la production d'un copielisible, résultats scolaires pas à la hauteur des efforts fournis, scolarité plus difficile avec risque de redoublement, interruption de la scolarité.

Questions :

1) En règle générale, quand aperçoit-on d'un problème d'apprentissage ?

.....
.....
.....
.....
.....

2) Qu'est-ce que c'est la dysgraphie ?

.....

.....

.....

.....

Choix multiple

1 Un dyslexique a des difficultés à apprendre à

- a lire
- b mémoriser c écrire des numéros d développer le langage oral

2 L'intensité de la dyslexie est

- a la même dans tous les individus
- b variable selon les individus c
- liée à l'âge d plus intense chez les filles

3 Un dyslexique fait

- a beaucoup de fautes dans les fonctions exécutives b
- beaucoup de fautes dans les fonctions visuo-spatiales c
- beaucoup de fautes d'orthographe d beaucoup de fautes dans des activités numériques

4 Un dyslexique a des difficultés d'apprentissage dans

- a toutes les matières scolaires
- b le langage oral
- c les activités numériques
- d de nombreuses matières

INGLESE STUDENT.....

BEHAVIOURAL CONDITIONING

Most people, of course, don't become violent when they watch TV or movie violence. But they may be affected in other ways. Here we have four possible effects of media violence:

- An aggressor effect that encourages violent behaviour;
- A victim effect that may increase fearfulness;
- A bystander effect that may lead to callousness, accepting violence as normal; - An appetite effect that builds up a desire for more and more violence.

These effects combine to create a "mean world syndrome", a perception that the community and society in which we live are frightening and crime-ridden. On a personal level, these fears lead to alienation and isolation. On a policy level, they fuel support for repressive policies and increased incarceration. Media violence both reflects and contributes to a growing culture of meanness, a fertile ground for real-life violence.

□□ Explain how media violence contributes to increase and what "mean world syndrome" means.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

□□ Write a short report about violence.

.....
.....
.....
.....
.....

.....

B. CHOOSE THE CORRECT ALTERNATIVE.

- Except in some cases, before getting pregnant, it is necessary**
 - a** to gain weight.
 - b** not to gain weight.
 - c** to eat two snacks a day.
 - d** to intake additional calories.

- Proper nutrition in pregnancy is essential to the health of**
 - a** the mother's lifestyle.
 - b** both the mother and the baby.
 - c** both the baby and the father.
 - d** the baby's chromosomes.

- The massive presence of violence on the screen makes**
 - a** someone take for granted that death is always caused by a violent action.
 - b** children think of death, which is not suitable in young people.
 - c** children fear that their parents can die.
 - d** people to be more attentive to the dangers of violence.

- The message sent by some movie heroes is that violence is**
 - a** a sensation of discomfort.
 - b** a sensation that provokes fear and anger.
 - c** a pleasant and enjoyable sensation.

d a frightening feeling.

I.I.S. "Paolo Frisi" – Milano
a.s.20172018

2^ Simulazione 3^a prova

ESAMI DI STATO

Corso I.d.A.serale

Tecnico dei servizi socio-sanitari

Candidato/a:

Classe:5 M.....

Materie:

Cultura medico – sanitaria

Tecnica amministrativa

Francese

Inglese

Punteggio

MATERIA: Cultura Medico-sanitaria

Seconda simulazione terza prova Cultura Medico-sanitaria - Classi 5M e 5N CULTURA MEDICO SANITARIA

A) I corpi di Lewy:

1. Si trovano nel citoplasma di cellula nervose alterate e permettono di diagnosticare la malattia di Alzheimer.
2. Si trovano nel citoplasma di cellula nervose alterate e sono tipici (ma non esclusivi) della malattia di Parkinson.
3. Si trovano nei ventricoli cerebrali e possono essere evidenziati con la puntura lombare.
4. Non hanno rilevanza in neurologia.

B) Quale delle seguenti affermazioni è vera?

1. La Levodopa non oltrepassa la barriera ematoencefalica e va somministrata per via endovenosa.
2. La Levodopa oltrepassa la barriera ematoencefalica e va somministrata per via endovenosa.
3. La Levodopa oltrepassa la barriera ematoencefalica e si somministra per via orale.
4. La Levodopa non oltrepassa la barriera ematoencefalica, se non si somministra insieme con un altro farmaco.

C) Le demenze tossiche:

1. Peggiorano progressivamente, anche se la sostanza responsabile è rimossa dall'organismo.
2. Colpiscono solo soggetti predisposti geneticamente.
3. Non colpiscono mai i giovani.
4. Possono arrestarsi o migliorare, a certe condizioni.

D) Le placche senili:

1. Sono i corpi di Lewy.
2. Si trovano nelle cellule nervose dei pazienti con malattia di Alzheimer.
3. Si trovano sulla cute dei pazienti anziani come aree scure di ipercheratosi..
4. Sono tipiche dei parkinsonismi non legati alla malattia di Parkinson propriamente detta.

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

E) Illustrate brevemente il quadro sintomatologico della malattia di Parkinson e la sua evoluzione.

DA COSA è COMPOSTO IL BILANCIO	
A	DAL CONTO ECONOMICO
B	DALLO STATO PATRIMONIALE
C	DALLA RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
D	DA CONTO ECONOMICO, STATO PATRIMONIALE E NOTA INTEGRATIVA

SI CONSIDERA CORRESPONSIONE INDIRECTA DEGLI UTILI NEGLI ETS QUANDO:	
A	VENGONO CORRISPOSTE RETRIBUZIONI SUPERIORI AL 20 % RISPETTO AI CONTRATTI COLLETTIVI DI SETTORE
B	VENGONO CORRISPOSTE RETRIBUZIONI SUPERIORI AL 10 % RISPETTO AI CONTRATTI COLLETTIVI DI SETTORE
C	VENGONO CORRISPOSTE RETRIBUZIONI SUPERIORI AL 15 % RISPETTO AI CONTRATTI COLLETTIVI DI SETTORE
D	VENGONO CORRISPOSTE RETRIBUZIONI SUPERIORI AL 40 % RISPETTO AI CONTRATTI COLLETTIVI DI SETTORE

GLI ETS A CHI POSSONO DEVOLVERE IL LORO PATRIMONIO?	
A	A CHI E' DESIGNATO NELLO STATUTO
B	A CHI E' DESIGNATO DAL CONSIGLIO DELL'ENTE
C	A CHI E' DESIGNATO DALLO STATUTO O DAL CONSIGLIO DELL'ENTE PURCHE' SIAN UN ALTRO ETS
D	A CHI DECIDE LA FONDAZIONE ITALIA SOCIALE

NELL'IMPRESA SOCIALE LA DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA I LAVORATORI DIPENDENTI	
A	NON PUO' ESSERE SUPERIORE AL 40 % RISPETTO ALLA RETRIBUZIONE MINIMA
B	NON PUO' ESSERE SUPERIORE AL RAPPORTO UNO AD OTTO
C	NON PUO' ESSERE SUPERIORE AL 80 % RISPETTO ALLA RETRIBUZIONE MINIMA
D	NON PUO' ESSERE SUPERIORE AL RAPPORTO UNO A QUATTRO

Simulazione di francese

Nom Prénom Classe

Psychologie sociale

Cette discipline est née au début du vingtième siècle aux États-Unis. La psychologie sociale affirme que l'homme est par nature un être social et elle prend en considération le rôle du contexte social sur les comportements des individus et des groupes. Elle étudie la façon dont nos pensées, nos sentiments et nos actions sont influencés lors des interactions réelles ou symboliques, directes ou indirectes, avec d'autres personnes. Elle constitue une orientation fondamentale pour la compréhension du comportement humain. Comprendre le fonctionnement social comme un système d'influences permet de saisir la nature dynamique du social. L'influence sociale doit être considérée à travers le système de relations qui la sous-entend. On ne peut pas étudier les phénomènes sociaux sans considérer les types d'influences qui s'exercent. La psychologie sociale se situe au carrefour de la sociologie et de la psychologie ; en effet, le courant psychologique met l'accent sur l'importance du comportement comme élément explicatif de la vie sociale et le courant sociologique considère l'influence exercée par la société sur les comportements individuels. Les problématiques qui font l'objet de la psychologie sociale sont par exemple la solidarité sociale, le racisme, le sexisme, la xénophobie, le développement des compétences, les tendances suicidaires, l'impact des campagnes publicitaires, les normes sociales et la religion.

Questions

- 1) La psychologie sociale, dans quel siècle est-elle née ?
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
- 2) Quelles sont les problématiques dont la psychologie sociale s'occupe-t-elle ?
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Choix multiple

- 1) La psychologie sociale
 - a est une science exacte
 - b étudie les comportements des individus
 - c étudie le comportement des animaux
 - d étudie le comportement des phénomènes

- 2) Elle constitue
 - a une guide pour les hommes
 - b une guide pour comprendre le fonctionnement social
 - c une guide pour les immigrés
 - d une guide pour les philosophes

- 3) La psychologie sociale est née
 - a en Angleterre
 - b en France
 - c aux États-Unis
 - d en Italie

- 4) La psychologie sociale se situe au carrefour
 - a de la philosophie et de la psychologie
 - b de la sociologie et de la psychologie
 - c de la psychologie et de la pédagogie
 - d de la psychologie et des études des mœurs

The Red Hat Society

The Red Hat Society is a social organization founded in the United States in 1998 for women over the age of 50. The founder of the society is artist Sue Ellen Cooper, who in 1998 gave her friend a 55th birthday gift consisting of a red hat she had bought a year earlier in a shop. Cooper repeated the gift several times, and eventually the group all bought purple outfits and held a tea party. The Red Hat Society calls itself a „disorganization“ with the aim of social interaction, and to encourage fun, silliness, creativity, and friendship in middle age and beyond. The society is not a voluntary service club and there are no fundraising projects. Members, called „Red Hatters“ wear red hats and purple clothes, while women under age 50, who may become members, wear a pink hat and dress in lavender colours until reaching their 50th birthday. The society’s events vary depending on the period, but one of the most special pastimes among Red Hatters is attending or giving a tea party. The official Red Hat Society day is April 25 each year.

1) Explain the main features and aim of The Red Hat Society.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Write a short report about quality of life in old age.

.....
.....
.....
.....
.....

.....

.....

.....

.....

.....

B.CHOOSE THE CORRECT ALTERNATIVE.

People live longer than before because epidemics

- a occur only in childhood.
- b have reduced middle-aged people.
- c have been reduced together with child death.
- d have increased over the past 100 years.

The organ systems of an individual age

- a at the same rate.
- b between the ages of 50 and 70.
- c at different rates.
- d starting from adolescence.

Most violent actions on TV or in movies are committed by

- a a character that becomes violent because the hero is against him.
- b a character that is a violent hero but is considered a good guy.
- c a hero that will pay for his crimes because he is not a good guy.
- d a minor character.

When a woman decides to get pregnant, she

- a should ignore her personal and family history
- b should only take into consideration the history of the baby's father.

c should consult a doctor about her overall health status.

d Shouldn't be honest and open with her/his doctor.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA D'ESAME

Candidato

Classe

TIPOLOGIA A

1	Correttezza espressiva (ortografia, morfologia, sintassi, lessico)	Ottima Buona Sufficiente Insufficiente Grav. Insuff.	5 4 3 2 1
2	Pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti posti	Sufficiente Insufficiente	2 1
3	Capacità di analisi del testo	Ottima Buona Sufficiente Insufficiente Grav. Insuff	5 4 3 2 1
4	Qualità dell'approfondimento relativo alla contestualizzazione storico - letteraria	Buona Sufficiente Insufficiente	3 2 1
VOTO			/15

TIPOLOGIA B

1	Correttezza espressiva (ortografia, morfologia, sintassi, lessico)	Ottima Buona Sufficiente Insufficiente Grav. Insuff.	5 4 3 2 1
2	Pertinenza rispetto alla traccia e alla tipologia di testo scelta dal candidato (articolo o saggio)	Sufficiente Insufficiente	2 1
3	Capacità di argomentazione e rielaborazione sulla base degli opportuni documenti e riferimenti	Ottima Buona Sufficiente Insufficiente Grav. Insuff	5 4 3 2 1
4	Coerenza e coesione complessiva sul piano logico - espositivo	Buona Sufficiente Insufficiente	3 2 1
VOTO			/15

TIPOLOGIA C e D

Correttezza espressiva (ortografia, morfologia, sintassi, lessico)	Ottima Buona Sufficiente Insufficiente Grav. Insuff.	5 4 3 2 1
Pertinenza rispetto alla traccia	Sufficiente Insufficiente	2 1
Spessore concettuale relativo alla quantità, qualità e originalità delle considerazioni e argomentazioni	Ottima Buona Sufficiente Insufficiente Grav. Insuff	5 4 3 2 1
Coerenza complessiva sul piano logico - espositivo	Buona Sufficiente Insufficiente	3 2 1
/15		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA

ADERENZA ALLA TRACCIA E PERTINENZA DEI CONTENUTI TRATTATI	PUNTI
Argomento trattato in modo pertinente e messo a fuoco in tutta la sua complessità	4
Argomento trattato in modo pertinente e messo a fuoco in modo esauriente	3
Argomento trattato in modo pertinente e messo parzialmente a fuoco	2
Argomento non trattato in modo pertinente e messo a fuoco in modo erraneo	1

AMPLIEZZA E CORRETTEZZA DEI CONTENUTI TRATTATI	PUNTI
Articolazione analiticamente completa e corretta dei contenuti trattati	4
Articolazione analiticamente limitata, ma corretta dei contenuti trattati	3
Articolazione analiticamente limitata e scorretta dei contenuti trattati	2
Articolazione lacunosa ed erranea dei contenuti trattati	1

CONSEQUENZIALITA', ORGANIZZAZIONE LOGICA E RIELABORAZIONE	PUNTI
Svolgimento consequenziale e puntuale nell'analisi personalmente rielaborato	4
Svolgimento consequenziale e puntuale nell'analisi, ma non personalmente rielaborato	3
Svolgimento consequenziale e schematico nell'analisi e non rielaborato	2
Svolgimento non consequenziale nell'analisi e non rielaborato	1

CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA E PROPRIETA' LESSICALE SPECIFICA	PUNTI
Svolgimento corretto caratterizzato da ricchezza e specificità lessicale	3
Svolgimento sostanzialmente corretto e caratterizzato da specificità lessicale	2
Svolgimento scorretto e caratterizzato da aspecificità lessicale	1

Punti:	Voto:
15	10
14	9
13	8
12/11	7
10	6
9/8	5
7/6	4
5	3
4	1/2

Griglia di valutazione della Terza Prova Tipologia B+C

Candidato/a Classe 5[^] _____

Tipologia C (16 quesiti a risposta multipla)

Conoscenza dei contenuti

Punti 6

una risposta esatta	p. 0,375	
due risposte esatte	p. 0,75	
tre risposte esatte	p. 1,125	
quattro risposte esatte	p. 1,5	
cinque risposte esatte	p. 1,875	
sei risposte esatte	p. 2,25	
sette risposte esatte	p. 2,625	
otto risposte esatte	p. 3	
nove risposte esatte	p. 3,375	
dieci risposte esatte	p. 3,75	
undici risposte esatte	p. 4,125	
dodici risposte esatte	p. 4,5	
tredecim risposte esatte	p. 4,875	
quattordici risposte esatte	p. 5,25	
quindici risposte esatte	p. 5,625	
sedici risposte esatte	p. 6	

Tipologia B (8 quesiti a risposta singola)

Pertinenza alla domanda e conoscenza dei contenuti

Punti 6

Non risponde ad alcuna richiesta/ non comprende le richieste dell'argomento risponde con contenuti non pertinenti	1
Comprende in parte le richieste dell'argomento e risponde presentando contenuti confusi o molto limitati	2-3
Conosce i contenuti minimi essenziali e risponde in modo accettabile alle richieste	4-5
Conosce in modo adeguato i contenuti e risponde con aderenza e pertinenza alle richieste	6

Correttezza linguistica e uso di una terminologia appropriata

Punti 3

risposta assente o con gravi e numerose scorrettezze linguistiche e ortografiche che ne impediscono la comprensione; terminologia specifica assente	1
risposta comprensibile, nonostante gli errori ortografici e/o linguistici e una terminologia non appropriata	2
risposta espressa in modo corretto utilizzando una terminologia appropriata	3

PUNTEGGIO TOTALE / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Argomento a scelta del candidato	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza - Capacità espositiva - Grado di approfondimento - Capacità di collegamento interdisciplinare - Originalità della trattazione - Capacità di collegare la problematica affrontata con argomenti scolastici o con proprie esperienze 	Fino a 6 punti
Atteggiamento durante l'esame	<ul style="list-style-type: none"> - E' capace di interagire autonomamente e con sicurezza - Risponde in modo coerente - Procede autonomamente nella risposta e la elabora in modo sufficiente - Risponde ma ha bisogno di essere indirizzato - Risponde con incertezza e con imprecisione ai quesiti 	<p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Conoscenza dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Appropriate - Accettabili - Insufficienti - Scarse 	<p>6</p> <p>4 - 5</p> <p>2 - 3</p> <p>1</p>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Appropriate - Accettabili - Insufficienti - Scarse 	<p>6</p> <p>4 - 5</p> <p>2 - 3</p> <p>1</p>
Capacità logiche e critiche	<ul style="list-style-type: none"> - Appropriate - Accettabili - Insufficienti - Scarse 	<p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Discussione delle prove scritte	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra capacità di autocorrezione e interloquisce attivamente - Riesce a comprendere facilmente gli errori compiuti - Comprende gli errori a fatica e solo se guidato 	<p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>

Punteggio totale		/30
------------------	--	-----